

Monica Marchi si è laureata in Filologia italiana all'Università degli Studi di Siena (2004) dove ha ottenuto il Dottorato di ricerca europeo in Filologia romanza (2008). Negli anni ha collaborato a diversi progetti Prin, tra i quali quello dedicato allo studio dei manoscritti di Carlo Emilio Gadda («I manoscritti delle opere letterarie di Carlo Emilio Gadda; descrizione analitica, studio e pubblicazione degli scritti inediti», 2009) e quello dedicato alla ricostruzione del repertorio degli epistolari del Cinquecento («Repertorio epistolare del Cinquecento. Teorie, lingua, pratiche di un genere. Bibbiena, Della Casa, Bernardo e Torquato Tasso, Marino», 2015). Nell'ambito novecentesco, inoltre, ha collaborato alla schedatura e trascrizione dei diari e quaderni di lavoro di Mario Tobino (2005-2008). Dal 2017 fa parte della redazione de «L'Alighieri» e dal 2020 di quella de «L'ospite ingrato». Insieme a Stefano Carrai, Carlo Caruso e Marzia Pieri dirige, per le Edizioni ETS, la collana «Biblioteca Senese. Studi e Testi». A partire dal 2019 è responsabile dell'unità senese del progetto ministeriale «Il genere novella nel Rinascimento italiano: repertorio, database e inquadramento storiografico (Re.Novella)» (PRIN 2017) che, tra i suoi risultati, vanta la pubblicazione del portale Re.Novella (<https://renovella.unisi.it/>).